

Valle del Savio

Sarsina in extremis tra i comuni montani

Inclusa dal Governo, avrà incentivi e benefici. Restano fuori Mercato, Sogliano e Roncofreddo. Lucchi (Pd): «Criteri sbagliati»

di Andrea Alessandrini

Sarsina sì, ma Mercato Saraceno, Sogliano e Roncofreddo restano ancora fuori. Nella nuova proposta del Governo sulla ri-classificazione dei Comuni montani, c'è una bella novità per il territorio cesenate: l'ingresso di Sarsina tra i comuni montani, con i benefici che ne conseguono. Dopo un perdurante stallo sui criteri per la classificazione è arrivata la svolta in sede di Conferenza unificata. Lo ha reso noto il ministro per gli Affari regionali e per le Autonomie Roberto Calderoli, promotore della nuova classificazione che sostituisce la precedente e in base alle quale i comuni montani saranno 3.715. Sul Dpcm si registra tuttavia la mancata intesa con le Regioni.

Sarsina si aggiunge ai comuni di crinale del Cesenate, Veghereto e Bagno di Romagna, già compresi, e a quelli forlivesi di Civitella di Romagna, Galeata, Modigliana, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca di San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Restano tuttavia esclusi



Il sindaco di Sarsina Enrico Cangini, eletto in una lista sostenuta dal centrodestra

nel Cesenate Mercato Saraceno, Sogliano al Rubicone e Roncofreddo.

La consigliera regionale del Pd Francesca Lucchi contesta la decisione del governo. «Criteri sbagliati e risorse inadeguate, così si rischia di indebolire territori fragili come quelli del nostro Appennino cesenate. Bene la scelta della Regione di intervenire con fondi propri. La mancata intesa in Conferenza delle Regioni e delle Province Auto-

nome sulla riclassificazione dei Comuni montani evidenzia le contraddizioni di una legge che ha sollevato forti perplessità tra Regioni e amministratori locali».

«Non siamo di fronte a un semplice disaccordo tecnico – sottolinea la consigliera regionale – ma a una riforma che utilizza criteri riduttivi per definire la montanità, basandosi quasi esclusivamente su parametri altimetrici e ignorando elementi

fondamentali come lo spopolamento, la fragilità dei servizi, le difficoltà di accesso e le condizioni socio-economiche dei territori». Ma quali vantaggi concreti apporta essere classificato comune montano?

Essere classificati comune montano dà accesso a incentivi del fondo nazionale per la montagna, contributi regionali dedicati, quote riservate del Pnrr e dei fondi Ue, più soldi a parità di progetto, o bandi a cui i non-montani non possono partecipare. Inoltre vi sono agevolazioni per i Comuni che spesso hanno deroghe ai vincoli di bilancio, maggiore flessibilità su personale e spesa, priorità per manutenzione strade, dissesto idrogeologico, neve, viabilità rurale.

Vi sono anche benefici per cittadini e imprese, con incentivi fiscali per imprese e attività agricole, agevolazioni per giovani imprenditori, agricoltura di montagna, turismo e sostenibile. La qualifica montana rafforza infinite interventi contro spopolamento, politiche di presidio del territorio, sostegno a servizi essenziali (scuole, trasporti, sanità locale).

Lunedì, alle 17.30, alla sala mostre, via IV Novembre, 13, a Sarsina, incontro sul tema 'Benessere psicologico ansia e dintorni'. Condurrà l'incontro Mariagiovanna Bonasso, psicologa presso la Casa della Comunità di Mercato Saraceno.

TURISMO DELLE RADICI

La Rai a Sarsina per le riprese

Per tre giorni Sarsina ha avuto il piacere di ospitare la Rai, impegnata nelle riprese di un programma dedicato alle 'Radici'. «Le riprese – commentano dall'Amministrazione – rientrano nel progetto 'Turismo delle Radici', promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che il Comunale di Sarsina si è aggiudicato con successo, confermando il valore storico, culturale e umano del nostro territorio. Un'occasione importante per raccontare Sarsina al grande pubblico valorizzando storie, tradizioni e quel filo invisibile che unisce la nostra comunità ai sarsinati nel mondo».

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici su

il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno rivolgersi a: SpeeD

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informatica sulla privacy è disponibile in Internet all'indirizzo <http://annunci.quotidianonero.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 903 del 9/12/77.

**Continua la promozione
ogni 2 annunci pagati
2 in omaggio**

Valido per tutte le rubriche

15

ANTIIQUARIATO - OGGETTI D'ARTE

ACQUISTASI ANTICHITÀ: quadri, ceramiche, cornici, armeria, monete, e VECCHIE BOTTIGLIE DI WHISKY DA COLLEZIONE. Stime, perizie. Annuncio sempre valido. 340.1656571

San Piero in Bagno

Potenziata la Radiologia dell'ospedale Angioloni Ieri l'inaugurazione del nuovo Rx polifunzionale

All'ospedale Angioloni di San Piero in Bagno, ieri, è stato ufficialmente inaugurato il nuovo Sistema radiologico Rx Polifunzionale, entrato in funzione grazie a un investimento di quasi 300.000 euro, sostenuto con fondi Pnrr, che va a rinnovare e potenziare il servizio radiologia. «La nuova apparecchiatura, operativa a pieno regime da settembre scorso – sottolinea Ausl Romagna – ha già prodotto risultati significativi: l'attività diagnostica è aumentata del 30% circa, passando da 1.379 esami nel periodo settembre-novembre 2024 a 1.798 nel periodo settembre-novembre 2025. Un salto di qualità importante per la sanità territoriale, che consente di offrire risposte sanitarie sempre più adeguate e vicine ai bisogni assistenziali dei cittadini». I lavori di riqualificazione e potenziamento hanno interessato una superficie di quasi 65 metri quadrati, situati al piano terra dell'Angioloni, coinvolgendo la sala comandi e la nuova sala esami, che è stata ampliata e completamente rinnovata, sia a livello di finiture edili che a livello impiantistico. I locali sono stati dotati di nuovi impianti elettrici, di raffrescamento e ricambi dell'aria, oltre che di nuove fini-



ture edili e opere strutturali per il supporto dell'apparecchiatura. Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Bagno di Romagna Enrico Spighi, la diretrice sanitaria di Ausl Romagna Francesca Bravi, la direttrice assistenziale aziendale Paola Ceccarelli, la direttrice della direzione medica del Presidio ospedaliero cesenate Marisa Bagnoli, il direttore dell'Unità Operativa di Radiologia di Cesena Marcello Bisulli.